

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: [Maddalenotizie@gmail.com](mailto:Maddalenotizie@gmail.com). Sito web: [Maddalenenotizie.com](http://Maddalenenotizie.com)

**Primo piano**

## Il Presidente Napolitano si è dimesso



**Dalla redazione**

**M**ercoledì 14 gennaio alle ore 10,35 Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha firmato le tre copie della lettera di dimissioni consegnate poi, dal segretario del Quirinale, al presidente del Consiglio Renzi, ai presidenti del Senato Grasso e della Camera Boldrini. Napolitano subito dopo ha lasciato il Quirinale con la moglie signora Clio, per trasferirsi nella sua residenza al quartiere Monti. La presidenza di Napolitano è stata la più lunga della storia repubblicana essendo durata quasi nove anni. Di conseguenza è già partita la corsa alla successione: il primo voto è in calendario alla Camera già giovedì 29 gennaio e il successivo sabato 31 potrebbe uscire il nome del nuovo Capo dello Stato votato a maggioranza semplice. Da ambienti del partito di maggioranza filtra intanto la prima rosa di nomi. Sono in sei: Amato, Fassino, Finocchiaro, Mattarella, Padoan e Veltroni. L'uscita dal Palazzo del Presidente Napolitano è stato trasmesso in diretta dalla Rai. Niente è stato tralasciato di quanto il protocollo prevede in queste circostanze, ma ugualmente ha assunto un tono intimistico, con il saluto cordiale a tutti i collaboratori schierati nel cortile del Quirinale.

**Discussione aperta: fino a che punto si può spingere**

## La libertà di espressione

**G.Lorenzo Ferrarotto**

**I** tragici fatti accaduti a Parigi mercoledì 7 gennaio scorso sono stati ampiamente commentati dai mass media di tutto il mondo, Italia compresa. Per giorni siamo stati bersagliati da cronache in diretta, da pareri espressi da politici, giornalisti e opinionisti vari che hanno analizzato quanto accaduto alla redazione di *Charlie Hebdo* e poi al supermercato ebraico. Non intendiamo aggiungere altro ai fiumi di parole e di pareri che abbiamo ascoltato. Vogliamo soltanto proporre una semplice, modesta riflessione sui due temi che questi episodi di cronaca inevitabilmente hanno posto. Il primo, ovviamente, riguarda la libertà di espressione e di pensiero: fino a che punto può spingersi? Modesta-



mente riteniamo che questo diritto non possa avere limitazioni, se non quella dettata dal rispetto per il pensiero altrui. Anche qui, a nostro modesto parere, vale il concetto che la nostra libertà termina quando si rischia di non rispettare più l'altro. Il secondo tema discusso riguarda la sicurezza generale che gli episodi di Parigi hanno messo a nudo evidenziando il pressapochismo di una intelligence che ha sottovalutato inequivocabili segnali ben conosciuti. La conseguenza di questa superficialità è, purtroppo, sotto gli occhi di tutti e le ineluttabili ripercussioni interesseranno i rapporti tra le diverse comunità religiose presenti anche nel nostro Paese. Nella speranza che tutto rimanga in una reciproca, corretta e indifferibile tolleranza.

**Approfondimento. La posizione delle Associazioni ambientaliste**

## TAV a Vicenza, un progetto da fermare

**V**icenza non trova pace e si deve confrontare, ora, dopo il disastro dell'insediamento di Borgo Berga, con una nuova inopinata scelta di amministratori e industriali locali che considerano il paesaggio culturale vicentino, costituito da ville ed edifici dichiarati patrimonio Unesco, terreno per scorrerie urbanistiche e infrastrutturali in sfregio ad ogni forma di democrazia partecipata e in mancanza di un ampio piano urbanistico



generale. Questo enorme spreco di denaro pubblico (2 miliardi di euro) è simile ad un castello costruito su un terreno instabile. Infatti alla base della supposta necessità di realizzare la nuova stazione in Fiera, e di conseguenza di cancellare quella storica in centro, sconvolgendo la città con un delirio di strade, svincoli, tunnel e parcheggi, c'è una ingannevole e calcolata sopravvalutazione.

(continua a pag. 2)

**(continua dalla prima pagina)**

I promotori, Giunta Variati, Confindustria, Confartigianato e Camera di Commercio, giustificano infatti la fermata in Fiera, affermando che questa avrebbe un bacino potenziale di 800 mila utenti, il minimo per consentire una fermata del Tav. La cifra, dice il progettista ing. De Stavola, è ricavata da una mappa dei luoghi da cui in 30 minuti si raggiunge la nuova stazione. Ricordiamo per inciso che i residenti della provincia di Vicenza sono 790.000, anziani, bambini e migranti compresi! Chi userà la Tav? Perché questa mappa non è presente in alcuna relazione dello studio di fattibilità? Semplice: perché mostrandola cadrebbe tutto il castello costruito sopra. Infatti questo bacino di utenti, fatto vedere una sola volta alle categorie economiche e agli ordini professionali in una riunione in Camera di Commercio il 15 dicembre scorso, è comprensivo dei bacini di utenza delle due Province di Verona e Padova che quindi ricade in queste due stazioni Tav di Verona e di Padova che da qui distano rispettivamente 40 e 30 km, per cui una terza fermata a Vicenza non trova alcuna giustificazione in una logica di trasporto ferroviario. L'ing. De Stavola ha affermato che da Abano Terme gli utenti troveranno più conveniente prendere il treno a Vicenza-Fiera rispetto che a Padova. Però Abano dista 12 km dal centro di Padova e 30 km da Vicenza-Fiera: un insulto alla logica.

Perché due stazioni (alla Fiera e al nuovo tribunale) al posto di una sola centrale alla città? Un affare per gli industriali e i proprietari dei terreni della zona industriale intorno alla Fiera, i cui valori saliranno alle stelle con la trasformazione in aree direzionali e commerciali già avviata dalla giunta Variati.

A Vicenza si ripeterà quanto accaduto con la stazione "Mediopadana" costruita nella periferia di Reggio Emilia sulla linea Tav Milano-Bologna. Costata 79 milioni di euro, con un bacino potenziale di 2 milioni di persone, ha appena 1500 utenti al giorno, un flop così colossale che solo dopo un anno vi è stato aperto un bar. Sfidiamo il sindaco Variati e l'ing. De Stavola a mostrare ai vicentini la mappa del bacino di utenza.

Non siamo "quelli del no": crediamo piuttosto nelle proposte alternative già presentate. Crediamo che il raddoppio dei binari sull'asse Milano-Venezia sia necessario, tuttavia non condividiamo contenuti e modalità del progetto propugnato dal Comune di Vicenza. Esistono progetti alterna-

tivi (si veda quello proposto dagli studi Forgiaidee e Ferrovie a Nordest) che propongono il quadruplicamento dei binari senza uno stravolgimento della città, senza la dismissione della stazione centrale, senza la costruzione delle due nuove stazioni per i treni veloci in zona Fiera e per le linee regionali a Borgo Berga, entrambe in aree a rischio idrogeologico (certificato dal Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di bacino), mentre l'attuale stazione centrale è a rischio zero.

Lo scorso 11 dicembre il Sindaco Variati ha reso pubblico lo studio di fattibilità della nuova linea Alta Velocità tra Montebello Vicentino e Grisignano di Zocco passando per Vicenza (32 km) ed il Consiglio Comunale lo ha approvato velocemente martedì 13 gennaio scorso, con una modalità sbrigativa e antidemocratica.

Se da una parte il lato "green" di collegamenti (filobus e piste ciclabili) del progetto è condivisibile, dall'altra non possono essere approvate opere accessorie che in realtà soddisfano quasi esclusivamente le richieste delle Associazioni di categoria (Confindustria, Confcommercio, Confartigianato) che sono anche le forti sostenitrici di questo programma e quindi le uniche, secondo l'Amministrazione, ad avere diritto ad esprimere un parere. Lo studio di fattibilità che manca di uno studio sul rischio idrogeologico, sui volumi di traffico di un piano economico ufficializzato, prevede un corredo di opere cosiddette complementari, tra le quali un tunnel, canale scolmatore del Retrone con sopra una autostrada, sotto la collina di Monte Berico, e che partirà da Viale Fusinato per sbucare in Riviera Berica sotto la Villa Valmarana ai Nani e la preoccupante dismissione della stazione centrale.

Su questo "vuoto urbano" già si muovono gli appetiti dei grandi immobilizzatori e costruttori che hanno in programma da tempo stravolgimenti dell'area sud ovest di Vicenza, dall'ex manicomio di S. Felice alla zona FTV all'ex Domenichelli. Sull'area della stazione centrale RFI già ipotizza nuovo cemento, altro che il "grande parco" e la "ricucitura verde tra Campo Marzo e Monte Berico" di cui parlano Variati e De Stavola.

Anche l'edificio di Poste Italiane, lungo i binari attuali, sarà una barriera proprietaria indipendente da

gestire, ma come?

Nella relazione di RFI si legge infatti: "E' possibile ipotizzare l'assegnazione di una nuova destinazione d'uso urbanistica per il fabbricato e le aree ferroviarie dismesse. Infatti, operando in conformità ad analoghi casi di partnership pubblico-privata, una parte delle suddette aree, le più idonee dal punto di vista urbanistico, potrebbero avere una finalizzazione edificatoria, la cui valorizzazione finanziaria genererebbe plusvalenze a vantaggio del più ampio investimento ferroviario (le volumetrie realizzabili potrebbero essere definite attraverso la sottoscrizione di accordi a valenza urbanistica con il Comune con il riconoscimento ad RFI di diritti edificatori sulle aree da dismettere all'esercizio ferroviario) e del territorio stesso, che potrebbero coprire, al netto dei valori patrimoniali, in tutto o in parte, i costi di acquisizione delle aree e gli oneri derivanti dalla sistemazione dei suoli".

Siamo convinti che una stazione unica nel cuore di Vicenza possa svolgere tutte le funzioni collegate sia al quadruplicamento dei binari per l'Alta Capacità sia al servizio dei viaggiatori di ogni tipologia di treni a media e alta percorrenza. Il vuoto urbano antistorico determinato dalla sua dismissione non potrà che incidere negativamente sull'economia di una città che vuole essere rilanciata come città d'arte, in quanto il suo centro storico sarà isolato e raggiungibile con maggiori difficoltà. Davvero si vuole una città ridotta a museo o a city bancaria?

L'azione messa in campo dai cittadini e dalle Associazioni ambientaliste riunite in OUT (Osservatorio urbano-territoriale) di Vicenza va nella direzione della difesa del patrimonio culturale e ambientale ma anche verso un confronto e un dibattito pubblico sulle opere complementari.

Alla sospensione della approvazione del piano di fattibilità deve seguire la creazione di una Commissione paritetica stabile composta da esperti autorevoli e da rappresentanti delle organizzazioni politiche, sociali, culturali, economiche e ambientali che analizzi e discuta il progetto in essere e tutte le proposte alternative praticabili.

OUT, osservatorio urbano-territoriale di Vicenza: Civiltà del Verde, Italia Nostra, Legambiente, Com. Pomari

**Ricorrenze****Dalla Redazione**

**I**l Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale che si celebra il 27 gennaio di ogni anno come giornata per la commemorazione delle vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° novembre 2005. La scelta della data ricorda il 27 gennaio 1945 quando le truppe dell'Armata Rossa, arrivarono presso la città polacca di Auschwitz scoprendo il tristemente famoso campo di concentramento e liberando i pochi superstiti.

**Il Giorno della Memoria in Italia**

L'Italia ha formalmente istituito la giornata commemorativa, nel medesimo giorno, alcuni anni prima della corrispondente risoluzione delle Nazioni Unite, con l'intento di ricordare le vittime dell'Olocausto e delle leggi razziali e coloro che, a rischio della propria vita, hanno protetto i perseguitati ebrei, nonché tutti i deportati militari e politici italiani nella Germania nazista.

Gli articoli 1 e 2 della legge n. 211 del 20 luglio 2000 definiscono così



le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria:

*“La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della Memoria”, al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

*In occasione del “Giorno della Memoria” di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere”.*

**A Maddalene Vecchie****Inaugurazione del bassorilievo restaurato**

**S**i terrà sabato 7 febbraio prossimo con inizio alle ore 17,00, presso la chiesa di S. Maria Maddalena a Maddalene Vecchie, la presentazione del restauro del bassorilievo sopra l'altar maggiore noto come “*Noli me tangere*” completato la scorsa estate organizzato dal Comitato per il restauro del complesso monumentale di Maddalene Vecchie.

All'incontro parteciperanno la dr.ssa Chiara Rigoni della Soprintendenza per i Beni storici ed artistici di Verona, la restauratrice Valentina Piovan ed il prof. Franco Barbieri, illustre storico dell'arte vicentino.

Il successivo mercoledì 11 febbraio, invece, presso la sala riunioni della ex scuola Silvio Pellico alle 20,45, si terrà l'annuale assemblea del Comitato stesso per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2015 - 2017. A tutti e due gli incontri la partecipazione è libera.

**Lettere in redazione****A proposito delle rotatorie “ideologiche”**

**I**n riferimento alla considerazione sul presepe allestito alla rotatoria di Strada Pasubio, pubblicato nel n. 78 di questo quindicinale a firma di Lucio Panozzo, come Gruppo Alpini di Maddalene, gradiremmo precisare quanto segue. Vorremmo innanzitutto far notare che gli Alpini sono un corpo militare, apartitico e apolitico, non fa distinzioni o discriminazioni né di razza o di religione. Il presepe per i credenti è un simbolo di pace, ed è su questa ottica che il Gruppo si è ispirato.

I presepi sono stati realizzati per partecipare alla consueta mostra della “Strada dei presepi” senza altri scopi o fini.

Abbiamo ricevuto consensi e plausi da moltissime persone. Il presepe della rotatoria della Stata-

le Pasubio è stato realizzato rispettando i criteri di larghezza, altezza, distanza dal cordolo, senza scritte di qualsiasi genere, senza colori per non alterare la segnaletica stradale. Nel presepe incrinato, l'alpino con il fucile e il mulo che si reca alla sacra famiglia, simboleggia il soldato in missione di pace, quindi non per offendere ma per difendere, la Patria, i Popoli, come fanno i nostri alpini e militari in tutti i paesi del Mondo in questo momento.

Le mostrine stanno a significare che non solo gli alpini portano pace, ma anche tutti i vari corpi delle Forze Armate esistenti in Italia. (Sono oltre 60 le mostrine dei vari Corpi e Battaglioni, impensabile rappresentarle tutte).

Il cappello alpino è la nostra firma, il nostro orgoglio di essere Alpini. Lasci perdere le ideologie e pensi a

qualcosa di più concreto per la Nostra Italia; non si soffermi sull'arredo delle rotatorie, in quanto la manutenzione di molte di queste è offerta da privati cittadini o attività, a costo zero per l'Amministrazione.

Infine, da bravi Alpini, il presepe e le mostrine saranno rimosse alla fine della manifestazione.

Gruppo Alpini di Maddalene  
Il capogruppo  
Claudio Pertegato

*Adesso conosciamo anche le ragioni degli Alpini. Ma il presepe con le mostrine, proprio non ci convince. Agli Alpini in generale e a quelli di Maddalene in particolare, tuttavia, non faremo mai mancare il nostro sincero plauso per l'impegno costante ed un conseguente, grande grazie.*

## Vita delle associazioni - Marathon Club

## Gita a Roma per soci e amici

Dalla redazione

Il fascino della Città eterna, della sua storia millenaria, è da sempre il principale motivo di attrazione per visitare la Capitale.

Osservare con i propri occhi, sperimentare quanto appreso sui testi scolastici e passeggiare nei luoghi che la TV ci propone quotidianamente diventa

possibile di fronte ai celebri monumenti tra i più belli e famosi del mondo: il Colosseo, i Fori imperiali, Fontana di Trevi, la Basilica di



S. Pietro, piazza Navona, Piazza di Spagna, solo per citare i primi nomi che vengono in mente.

Una gita a Roma, dunque, anche se breve per esigenze di chi deve ancora fare i conti con l'attività lavorativa, costituisce un completamente di quanto sentito e conosciuto attraverso i diversi mezzi di informazione e quindi, anche di orgoglioso apprezzamento.

Queste sono state le motivazioni che hanno indotto il direttivo del Marathon Club a programmare per i giorni 24, 25 e 26 aprile prossimo una gita a Roma per una visita alle meraviglie mai abbastanza visitate della Città Eterna.

La partenza è prevista per le ore 6 di venerdì 24 aprile dopo aver raccolto i gitanti nei tre diversi punti di ritrovo: Albera, piazzale della chiesa di Maddalene e piazzale di Maddalene Vecchie.

L'arrivo a Roma è previsto per le ore 13, dove i gitanti pranzano. Il tour della città inizierà alle ore 15 con la visita alla

Basilica di S. Pietro, a Piazza Venezia, all'Altare della Patria, al Foro Romano e al Colosseo.

Il trasferimento a Roma avverrà con pulmann gran turismo della Autoservizi Ambrosini di Vicenza.

Le iscrizioni si possono effettuare presso la sede del Marathon o telefonando al cell. 338 7446934 (Mussolin Albano) per tutte le informazioni.

Continua con successo

## La raccolta tappi di plastica

Dalla redazione

Il Marathon Club comunica che la raccolta dei tappi in plastica nel 2014 in collaborazione con il Gruppo Alpini di Locara, ha raggiunto i 500 q.li.



Il ricavato della vendita dei tappi pari a circa 17.000 euro, è stato devoluto alla Associazione Casa di Via di Natale di Aviano, centro specializzato nella cura dei malati terminali di tumore.

Il Marathon Club ringrazia le tantissime persone di Maddalene e dei quartieri limitrofi che portano quotidianamente i coloratissimi tappi presso il locale del Patronato di Maddalene, gentilmente messo a disposizione dalla Parrocchia.

Appuntamento

Venerdì 30 gennaio dalle ore 20,00

Lo staff dello STORIONE presenta

Gran Ballo in Maschera con spettacolo e cenone

Prenotatevi e sarete voi le protagoniste  
E' gradita la prenotazione Prezzo € 50,00

Storione - Str. Pasubio, 64 - VI - Tel. 0444 566506  
info@ristorantestorione.it - www.ristorantestorione.it  
Cucina dal 1965

Gratificante incarico

## All'on. Filippo Crimi

Dalla redazione

Il deputato vicentino del Pd on. Filippo Crimi è stato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri componente del Gruppo



di Lavoro costituito in seno alla Presidenza del Consiglio per garantire al Sottosegretario il supporto necessario affinché ci siano le migliori sinergie tra lo Stato, la Regione e gli Enti Locali per organizzare e coordinare al meglio le Celebrazioni riguardanti il Centenario della Prima Guerra Mondiale nel Veneto.

Il sottosegretario Luca Lotti, con proprio decreto, ha investito il parlamentare vicentino del ruolo di componente del Gruppo di lavoro.

## AGENDA

dal 24 gennaio  
al 7 febbraio 2015

● Dal 18 gennaio all'8 febbraio, il Circolo di pittura La Soffitta e la Galleria Celeste invitano il pubblico a visitare la mostra collettiva di pittura a scopo benefico *Dentro gli occhi*, in contrà XX settembre 56 a Vicenza

● Sabato 24 gennaio e sabato 7 febbraio, ore 21, Bertessinella, Teatro Cà Balbi, spettacolo teatrale *Sto mondaccio all'incontrario*. Con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso €8,00

● Sabato 24 gennaio, Costabissara, teatro Verdi, ore 21, spettacolo teatrale *Per colpa del morbin* con la compagnia teatrale Il Covolo. Ingresso €8,00

● Domenica 25 gennaio il Marathon Club ricorda la 42<sup>a</sup> *Camminata de San Bastian* a Cornedo di km. 6, 10 e 20, o in alternativa la 12<sup>a</sup> *Ciaspovezzana* (fuori punteggio) al Centro Fondo di Vezzena di km. 9.

● Domenica 1 febbraio il Marathon Club ricorda la 41<sup>a</sup> *Marcia del Redentore* a Povolario di km. 8, 13, 21 e 42

Arrivederci in edicola sabato 7 febbraio 2015